

Collana Ricerca e Documentazione

Fondazione Aldo Della Rocca
Ente Morale per gli Studi di Urbanistica

Direttore

Gian Aldo DELLA ROCCA

Fondazione Aldo Della Rocca – Ente Morale per gli Studi di Urbanistica

Comitato scientifico

LUCIO CARBONARA

Bruno Filippo LAPADULA

Flavia PICCOLI NARDELLI

Elodia ROSSI

Collana Ricerca e Documentazione

Fondazione Aldo Della Rocca
Ente Morale per gli Studi di Urbanistica



Ai principi degli anni '80 del Novecento, l'architetto Gian Aldo Della Rocca ha l'intuizione di dare vita alla *Collana Ricerca e Documentazione* per valorizzare maggiormente gli scopi statutari della Fondazione di Studi Urbanistici Aldo Della Rocca, tramite un efficace canale di diffusione della cultura di settore. Previa esamina da parte di un Comitato Scientifico dedicato, i contenuti delle pubblicazioni che vi afferiscono sono di varia natura: studi, ricerche, atti di eventi culturali, rapporti di matrice prevalentemente urbanistica. Il Volume n. 8, dedicato al ricordo del grande urbanista Corrado Beguinot (già Presidente della Fondazione), sancisce un momento di transizione della Collana, così definendo una rinnovata struttura editoriale, in grado di proporsi sia nei modi tradizionali della carta stampata, sia attraverso il *web*.

La collaborazione tra la Fondazione Aldo Della Rocca e l'Aracne editrice ha avuto inizio con la pubblicazione dell'ottavo Volume della Collana.

Corrado Beguinot. Ricordi

a cura di
Elodia Rossi

Contributi di

Francesco Alessandria, Stefano Aragona, Chiara Bardazzi, Sabrina Barresi
Pasquale Belfiore, Alberico Barbiano di Belgiojoso, Lorenzo Berna
Cristoforo Sergio Bertuglia e Franco Vaio, Vittorio Betta
Gabriella Padovano e Cesare Blasi, Marino Bonaiuto, Mirilia Bonnes
Giancarlo Bracale, Raffaele Bussi, Alessandro Castagnaro, Amos Ciabattoni
Massimo Clemente e Gabriella Esposito De Vita, Angelo Cocozza, Teresa Colletta
Flavia Cristaldi, Marilisa Cuccia, Adelmina Dall'Acqua, Claudia de Biase
Gian Aldo Della Rocca, Maria Pia De Martino, Anna Maria Di Tolla, Mario Fadda
Marialfonsa Fontana, Francesco Forte, Giovanna Fossa, Alberto Gasparini
Fiorenza Gorio, Anna Sagliocco Guarino, Mario Guarino, Francesco Gurrieri
Giuseppe Limone, Gloria Mari, Aldo Masullo, Gerardo Mazziotti, Bianca Petrella
Roberta Pitino, Giuliana Quattrone, Marco Ricceri, Elodia Rossi, Aurora Sanza
Gianluigi Sartorio, Vincenzo Scotti e Marco Emanuele, Orietta Zanato Orlandini
e Franco Montanari





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2124-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: gennaio 2019

Al nostro amato condottiero

Sottotenente di Artiglieria,
Medaglia d'Oro Ministero
dell'Università e della Ri-
cerca, conoscitore di que-
stioni urbanistiche, di inte-
retnia e della *Città cablata*.

Corrado Beguinot
come voleva essere ricordato

Sommario

17 Prefazione
Gian Aldo Della Rocca

19 Introduzione
Elodia Rossi

Pensieri e ricordi

25 Due episodi che ricordano l'Uomo
Francesco Alessandria

29 Ripensare, ricostruire, capire oltre il ricordo
Stefano Aragona

37 Un napoletano e un toscano. Amici curiosi della città del futuro
Chiara Bardazzi

41 In treno, in viaggio verso Roma tra giornali, riviste e ricordi...
Sabrina Barresi

49 Un *Homme de Lettre* Ingegnere
Pasquale Belfiore

53 Commemorazione di Corrado Beguinot
Alberico Barbiano di Belgiojoso

57 Ci ha fatto sognare
Lorenzo Berna

61 Ricordo di Corrado Beguinot
Cristoforo Sergio Bertuglia e Franco Vaio

65 In ricordo dell'amico Corrado
Vittorio Betta

67 Una lettera per Corrado Beguinot
Gabriella Padovano e Cesare Blasi

- 69 Corrado Beguinot e la psicologia ambientale
Marino Bonaiuto
- 75 Corrado Beguinot e la psicologia ambientale italiana, passando per l'ecologia e la sostenibilità urbana del Programma MAB dell'UNESCO
Mirilia Bonnes
- 83 Ricordo di Corrado Beguinot
Giancarlo Bracale
- 87 Un'esperienza con Corrado Beguinot. La *Crisi della città* e l'ONU: un Convegno a Napoli
Raffaele Bussi
- 91 Corrado Beguinot, fonte inesauribile di ricerca
Alessandro Castagnaro
- 97 Corrado Beguinot, Maestro di *Diritti e Doveri*
Amos Ciabattoni
- 99 Scambio epistolare tra due allievi
Massimo Clemente e Gabriella Esposito De Vita
- 107 Per Corrado Beguinot
Angelo Coccozza
- 109 Un ricordo da *storico architetto* di Corrado Beguinot
Teresa Colletta
- 113 Per un dialogo con Corrado Beguinot
Flavia Cristaldi
- 115 Un pensiero dedicato a Corrado Beguinot
Marilisa Cuccia
- 117 Quando ho incontrato per la prima volta il professor Beguinot
Adelmina Dall'Acqua
- 119 Un caro ricordo
Claudia de Biase

- 123 Un Presidente unico, un amico insostituibile
Gian Aldo Della Rocca
- 133 Il mio ricordo di Corrado Beguinot
Maria Pia De Martino
- 137 In omaggio a Corrado Beguinot: Francesco Beguinot (1879-
1953) e gli studi berberi
Anna Maria Di Tolla
- 141 Incontro con una *persona*
Mario Fadda
- 147 In ricordo del professore Corrado Beguinot
Marialfonsa Fontana
- 149 In memoria di Corrado Beguinot
Francesco Forte
- 155 In ricordo di Corrado Beguinot
Giovanna Fossa
- 157 Corrado Beguinot: la genialità di un progettista rinascimentale
Alberto Gasparini
- 163 In ricordo del professore Corrado Beguinot
Fiorenza Gorio
- 167 In ricordo di Corrado Beguinot
Anna Sagliocco Guarino
- 169 Nel ricordo di Corrado Beguinot
Mario Guarino
- 173 Beguinot, il profeta della *Città cablata*
Francesco Gurrieri
- 175 A Corrado Beguinot, in memoria
Giuseppe Limone
- 183 L'incontro con una persona straordinaria
Gloria Mari

- 187 Corrado, la gentilezza
Aldo Masullo
- 189 Il mio amico Corrado Beguinot
Gerardo Mazziotti
- 201 Caro Professore
Bianca Petrella
- 209 Un pensiero per il professore
Roberta Pitino
- 213 Un Maestro di fine cultura e umanità
Giuliana Quattrone
- 221 Ricordo del professore Corrado Beguinot
Marco Ricceri
- 225 Troppo da dire, bello da ricordare
Elodia Rossi
- 229 Un *poetico* ricordo
Aurora Sanza
- 231 Un ricordo del professore Beguinot
Gianluigi Sartorio
- 233 Uomo-città-mondo. Corrado Beguinot e l'oltre
Vincenzo Scotti e Marco Emanuele
- 239 Prendersi cura della città attraverso l'educazione
Orietta Zanato Orlandini

In Conclusione

- 245 Corrado Beguinot, i video per la narrazione di un pensiero
Franco Montanari
- 253 Postfazione
Elodia Rossi

Prefazione

di GIAN ALDO DELLA ROCCA¹

Corrado Beguinot ci ha lasciati il 6 gennaio 2018. È stato il quinto Presidente della Fondazione Aldo Della Rocca, ma anche il primo *tecnico* e il primo per cui la Fondazione ha voluto organizzare un *libro del ricordo*. Perché? Il motivo è molto semplice, pur senza voler fare alcun torto a chi lo ha preceduto. A Corrado Beguinot la Fondazione deve 25 anni di una presidenza che ha volato veramente alto, raggiungendo livelli inizialmente *visionari* per il futuro della città, ma che si sono poi avverati nel breve volgere di alcuni anni.

Con questo - come accennato - non intendo assolutamente sminuire l'enorme opera culturale portata avanti dalla Fondazione nei quasi 40 anni precedenti, in particolare con le presidenze di Aldisio e Spagnolli. Nel corso di quei periodi però, le attività della Fondazione hanno riguardato il *presente* dell'urbanistica. Mano a mano che questo, il *presente*, si evolveva (a volte inseguendo una realtà che andava più veloce del processo culturale, legislativo e amministrativo), la Fondazione partecipava il dibattito culturale del momento, portando linfa vitale alla cultura urbana. Ciò è avvenuto, tra l'altro, con l'espletamento di oltre 20 concorsi biennali. Concorsi per monografie, pubblicate nella *Collana Studi Urbanistici*, riguardanti temi e problemi che via via emergevano in parallelo alla crescita nazionale.

Invece Corrado Beguinot ha portato alla Fondazione tutta la sua capacità di guardare al futuro. Ha seguito con estrema coerenza un percorso culturale iniziato con l'emanazione della *Carta di Megaride* e completato con la formulazione di un efficace ap-

¹ Presidente in carica della Fondazione di Studi Urbanistici Aldo Della Rocca.

proccio multidisciplinare al problema della *Città interetnica*, al fine del conseguimento di una civile convivenza all'interno di ambiti urbani organizzati, accoglienti e sicuri.

Il valore scientifico dell'approccio di Corrado Beguinot è stato apprezzato anche dalle Nazioni Unite. Non a caso la Fondazione, già nel 2009 e su esplicito invito del Segretario Generale dell'ONU, a margine dell'Assemblea Generale, espose il lavoro fatto. Lavoro scientifico poi proseguito in stretta collaborazione con alcune delle Agenzie delle Nazioni Unite, fino al 2015. Lavoro oggi posto in piena disponibilità della comunità internazionale.

Di tutto questo la Fondazione e io, anche personalmente, gli siamo stati e gli saremo estremamente grati.

Dell'opera professionale, del lavoro compiuto per l'università italiana e della sua infinita produzione scientifica si sa tutto. Per approfondire, basterebbe entrare in una biblioteca universitaria di settore (dove gli scaffali sono pieni dei suoi lavori), oppure digitare il suo nome, *Corrado Beguinot*, su qualsiasi motore di ricerca web. Soltanto alla dodicesima pagina scompaiono le indicazioni dirette sul suo lavoro scientifico, per affiancare il nome ad altri temi.

Per omaggiarlo del grande contributo offerto alla Fondazione che oggi presiedo, ho quindi scelto un'altra strada. A chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui, ho chiesto di utilizzare la penna per delineare un ritratto, un cameo legato al ricordo personale di quest'uomo solare, la cui umanità era tutt'uno con la sua opera di scienziato; ho chiesto di descriverne i pregi ed eventualmente anche qualche piacevole difettuccio, visto che beatificazione e santificazione sono appannaggio di altre organizzazioni, ben più prestigiose della nostra Fondazione.

In altri termini, ho voluto concepire un atto di affetto *stampato*, da affiancare alla sua immensa produzione scientifica. Spero di esserci riuscito.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

Introduzione

di ELODIA ROSSI¹

In prefazione, l'architetto Gian Aldo Della Rocca, attuale presidente della Fondazione omonima, ha esposto i motivi per cui è nato questo volume in ricordo dell'amato professore Corrado Beguinot. E - con intelligente intuizione - ha chiarito che la sua *umanità era tutt'uno con la sua opera di scienziato*.

A me il compito, quale curatore, di introdurre alla lettura. Mi sono chiesta ripetutamente cosa dire per consegnare ai lettori il giusto significato di questo omaggio. Consapevole del fatto che la gran parte degli autori è stata partecipe della ricerca che Corrado Beguinot ha magistralmente avviato e guidato nel corso di lunghi anni, sono arrivata a una prima determinazione. Perché non fare una brevissima sintesi del comune lavoro? Niente di più facile per me, avendone condiviso l'affascinante e motivato percorso. Ma questo volume non è nato per assumere carattere scientifico, dunque il poco convincimento per l'iniziale scelta mi ha portata a riflettere ancora e, finalmente, a decidere. Difatti ho ritenuto più significativo - per delineare con coerenza il *ritratto* di Beguinot - trasporre in postfazione sia un sintetico resoconto delle principali tappe del lavoro eseguito, sia alcuni stralci di un brano che il professore e io scrivemmo il 16 aprile del 2015 nel suo studio di Napoli. Sono stralci ricavati da una lunga lettera che egli inviò ad alcune rilevanti istituzioni per illustrare il percorso sul tema della *Città Interetnica*, nell'intenzione di coinvolgerle per il futuro.

¹ Architetto, Urbanista

Dunque è a lui - al nostro caro professore - che voglio lasciare la parola sul tema scientifico al termine del volume, perché la sua essenza di illuminato condottiero sia presente qui, ancora.

Ritengo che quel sintetico brano - al quale ho voluto collegare uno dei disegni dell'architetto Mario Casolaro, cui il professore era profondamente legato - lasci comprendere il significato dell'opera di Beguinot e, insieme, la sua dedizione al perseguimento di un obiettivo lodevole, planetario, perfino filantropico.

Considero un bene personale enorme il lungo rapporto di profondo affetto intercorso con il professore. Avendo frequentato anche la bellissima moglie e conosciuto i suoi cari, mi permetto di pensare che la sua straordinaria condizione familiare abbia alimentato in lui quell'innato e sano impulso verso i temi del vivere civile: un modello ripetibile, anche se alla differente scala, per il risanamento delle condizioni sociali e culturali all'interno degli ambienti urbani.

Questo perché il professore Beguinot - sottolineo anch'io - non ha mai considerato scissi i valori personali da quelli dell'impegno lavorativo: ideali sacri, con un unico filo conduttore che affonda le radici nella più elevata sensibilità. Lui, come nessuno.

A coloro che, a vario titolo, hanno condiviso il percorso scientifico portato avanti dal professore nei recenti anni, Gian Aldo Della Rocca ha dunque chiesto di sviluppare qualche pagina di ricordo personale, con l'obiettivo di creare un *contenitore stampato* (questo libro) della memoria affettiva del gruppo di lavoro verso l'amichevole *condottiero*. Alcuni hanno offerto pensieri davvero personali, talvolta perfino di intima e pregevole affezione; altri hanno preferito esternare in maggior misura valori culturali, più o meno riguardanti il comune cammino lavorativo. È lecito ritenere che le diversità di approccio, in ogni caso premurose nei confronti del professore, siano legate a quelle individuali ed emotive dei partecipanti.

Ma certamente, al di là dei differenti criteri, la capacità di coinvolgimento umano che ha caratterizzato l'impegno del professore Corrado Beguinot emerge con decisione dall'insieme degli scritti confluiti in questo *ricordo*.

In conclusione, al termine dei contributi e prima della postfazione, ho collocato il testo *Corrado Beguinot, i video per la narrazione di un pensiero*, redatto dal professore Franco Montanari che, da sempre, ha seguito anche gli aspetti relativi alla traduzione multimediale dei risultati della ricerca sulla *Crisi della città*. In più Franco Montanari, per omaggiare il ricordo del *condottiero*, ha preparato un suggestivo video riassuntivo, intitolato *Corrado Beguinot, urbanista. Idee e progetti per un mondo migliore*, in duplice formato: ridotto, per la proiezione durante la *giornata del ricordo* che sta organizzando l'Università di Napoli *Federico II*; integrale, per tutti coloro che vorranno prenderne visione attraverso il web, all'interno del sito della Fondazione (www.fondazione della rocca.it).

Infine, ritengo doveroso spiegare che ho affrontato la cura di questo volume cercando di utilizzare i metodi di analisi sintattica e stilistica che al professore Beguinot piacevano molto. Metodi adoperati in numerose occasioni; per citarne una, quando scrivemmo insieme, lui e io, il *Vademecum per un futuro urbano*, edito dalla Fondazione Della Rocca nel 2011.

Buona lettura.